

il Friuli

quotidiano popolare

Le inserzioni si ricevono presso la *Unione Pubblicità Italiana*, Via Manin 8 (Telefono 3-66) - Udine

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro di altezza: Nella pubblicità occasionale finanziaria: pagina di testo L. 0.75; Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1. — Mortuari L. 0.75

ABBONAMENTI

Anno L. 50, Semestre L. 25
Trimestre L. 13.50
Per cambiamenti d'indirizzo L. 1

Abbonati sostenitori L. 70
Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione
Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2-52
(Conto corrente postale)

L'on. Facta

Le pretese promesse ai socialisti

ROMA, 18. (per telef.) — Ieri l'on. Modigliani aveva inviato un lungo telegramma all'on. Facta, ricordandogli gli impegni che egli si sarebbe assunti in un colloquio con Modigliani e altri deputati, secondo i quali il Governo non avrebbe punito i ferrovieri scioperanti che avessero subito ripreso il lavoro. Il telegramma di Modigliani ha provocato anche una smentita da parte di Michele Schanzer, segretario del partito fascista in base ai colloqui avuti con Facta durante lo sciopero da meno che non si potesse pensare che l'on. Facta parli due linguaggi diversi. Si lamentava ieri che il Presidente del Consiglio non fosse prontamente intervenuto con una smentita. Oggi una comunicazione ufficiale in data da Torino dà una versione diversa da quella di Modigliani. Secondo essa l'on. Modigliani e due suoi colleghi allo scopo di compiere opera di pacificazione durante lo sciopero ebbero un colloquio con l'on. Facta a palazzo Venezia. In questo colloquio i predetti deputati sapendo che dal Governo sarebbe stato lanciato un appello a tutte le classi per il ritorno al lavoro ed alle condizioni normali, pregarono l'on. Facta di inserire in questo appello una promessa di indulgenza agli scioperanti nei pubblici servizi che fossero sollecitamente ritornati al lavoro.

L'on. Facta ha allora onestamente dichiarato che il Governo non poteva delimitare dal suo dovere e cioè dall'onesta applicazione della legge.

I deputati precisarono allora altre loro istanze e particolarmente quelle relative non si facessero rappresaglie e persecuzioni e l'on. Facta si rappresentò socialisti dichiarò che nel suo né altro governo avrebbe potuto compiere rappresaglie o persecuzioni, ma avrebbe dovuto attenersi a criteri di giustizia e equanimità.

Questo concetto inserì nella circolare che stava compilando.

Del resto l'on. Facta ebbe occasione alla Camera di qualificare lo sciopero nei pubblici servizi come una rovina del paese che va punito. Lo stesso concetto svolse il ministro Riccio alla Camera ed al Senato.

Oggi il ministro dell'Interno, senatore Taddei, ha ricevuto a palazzo Venezia gli onorevoli Modigliani e Muratti i quali conferirono con lui circa le punizioni inflitte in seguito allo sciopero ricordandogli gli impegni che avrebbe già preso — durante lo sciopero — l'on. Facta.

L'on. Taddei naturalmente, non rinvase su questo punto specifico. Ha invece pregato i deputati di svolgere opera di moderazione in questo critico momento. Modigliani e Muratti hanno risposto che ogni decisione era riservata — per loro conto — alla riunione del Direttorio socialista.

Commissario alla Provincia di Alessandria

ALESSANDRIA, 18 (per telef.) — In seguito all'amministrazione provinciale, l'on. Modigliani, il Prefetto ha nominato un commissario per il disbrigo degli affari di ordinaria amministrazione.

Zuffa tra fascisti e arditi

NAPOLI, 18. — Ieri si è verificato al porto una zuffa tra arditi fiammisti e fascisti, per la nota questione del passaggio delle diverse Cooperative ai fascisti. E' intervenuta a tempo la polizia che ha evitato un conflitto. Sono stati arretrati moltissimi arresti e sono state sequestrate, in gran numero, armi e munizioni.

Processione organizzata da fascisti

BARI, 18. — A Gravina di Puglia, dietro iniziativa della locale sezione fascista si è avuta una processione di penitenza per la lunga siccità. Un'quadra fascista a piedi e a cavallo, ha percorso le strade in processione, ha ammesso la messa alle 9. La processione, lunghissima e fittissima, ha attraversato le vie del paese, fermandosi alla cattedrale. Tutti i simulacri dei santi erano portati a spalla da alcuni uomini, mentre il Crocifisso era portato dalle camicie nere.

L'incontro di Facta con Schanzer e Paratore

TORINO, 18. — Stamane alle 10.50 è giunto a Torino il Presidente del Consiglio, on. Facta accompagnato dal suo segretario particolare comm. Paoletti.

Alla stazione a riceverlo si trovavano il ministro degli Esteri on. Schanzer, accompagnato dal Conte Vanuttelli, ed il ministro del Tesoro, on. Paratore, col suo segretario caz. Azzolini. Erano inoltre presenti tutte le autorità, numerosi senatori e deputati, il Sindaco di Torino comm. Cattaneo, il comandante del Corpo d'Armata generale Peititti di Roretto.

L'incontro dell'on. Facta con Schanzer e Paratore è stato affettuosissimo. L'on. Facta ha abbracciato e baciato entrambi. Subito dopo il Presidente ed i due Ministri si sono riuniti a colloquio all'albergo Turin.

Il Presidente del Consiglio on. Facta è rimasto a colloquio col ministro degli Esteri on. Schanzer e col ministro del Tesoro on. Paratore dalle 11 alle 12.20. Gli on. Schanzer e Paratore hanno fatto un'ampia relazione sopra tutto ciò che si è svolto alla conferenza di Londra completando le notizie che avevano già inviato dalla capitale inglese al capo del governo. Il presidente del consiglio ha espresso la più viva soddisfazione per l'opera svolta dagli on. Schanzer e Paratore, opera rispondente agli interessi italiani e conforme alle direttive del governo. Alle ore 12 e 30 l'on. Facta ha proseguito per Pinerolo accompagnato alla stazione dai ministri Schanzer e Paratore e da numerose altre autorità. Gli on. Schanzer e Paratore ripartiranno questa sera alle 18 per Roma.

Acuta crisi istituzionale nel Reich tedesco

Il conflitto della Baviera coll'Impero riaperto

MONACO DI BAVIERA, 18. — Quasi non fossero bastevoli gli angosciosi problemi che tormentano la Repubblica germanica, un nuovo se ne aggiunge ora, o almeno ricompare riguattizzato. Esso ha origine, remota nelle conseguenze dell'assassini, del ministro Rathenau, per parte di quell'organizzazione reazionaria, a carattere monarchico-legittimista, che adopera come metodo di lotta gli assassini degli statisti più in vista dell'attuale Repubblica e che ha qualche analogia, come fenomeno politico-sociale, colla corrente fascista italiana.

La commozione suscitata dall'uccisione del ministro Rathenau ha fatto notare dal Reichstag le note leggi per la difesa dell'impero, le quali contenevano fra l'altro un riordinamento di magistratura ed una riforma giudiziaria.

La Baviera, che fra gli stati confederali germanici ha sempre tenuto assai alla sua fisionomia ed ha covato — stato meridionale — una rivalità più o meno latente colla Prussia — stato settentrionale — (una gelosia reciproca non s'è mai spenta tra Monaco e Berlino), in un primo momento ha respinto come lesive delle sue prerogative alcune delle disposizioni delle leggi votate, affermando soprattutto il principio di voler giudicare coi propri magistrati gli eventuali rei politici della Baviera. Va aggiunto che in Baviera lo spirito pubblico — e per tradizione e per reazione al breve regime comunista, che la travagliò — non è così sinceramente avverso al putsch reazionario, come negli altri stati del Reich.

La crisi istituzionale allora scoppia e provoca emozione e subito intercorsero trattative tra il Governo dell'impero ed il Governo bavarese per un compromesso. Si chiedeva: Dove sfocerà questo contrasto, questo gesto insurrezionale del più grande stato germanico dopo la Prussia? Verrà compromessa, forse irrimediabilmente, l'unità tedesca? Ma giorni fa si dava l'annuncio che le laboriose trattative erano approdate ad un accordo tra le due cancellerie. Subito dopo però, conosciuti i particolari della transazione compromessa, scoppiavano malumori in seno ai parlamentari bavaresi. Ed un telegramma da Monaco di Baviera in data di stanotte annuncia che i partiti della coalizione della dieta hanno respinto l'accordo che era stato concluso tra il presidente bavarese Lerchenfeld e il governo del Reich.

Le dimissioni del gabinetto Lerchenfeld saranno una semplice conseguenza episodica di secondaria importanza di questo pronunciamento, in confronto delle conseguenze istituzionali che possono derivare da questa crisi, gravissima in sé, ma eccezionalmente grave come complicazione del delicatissimo momento interno e soprattutto estero della Germania.

LA CRISI DELL'INTESA

La conferenza novembrina degli alleati a Bruxelles

LONDRA, 18. — Lo «Standard» afferma che indipendentemente dalle trattative in corso col Governo francese una riunione degli alleati avrà luogo in novembre a Bruxelles. Prima di allora, scrive il giornale, le delegazioni alleate attualmente in America saranno di ritorno dopo aver compiuto un tentativo per l'accordo di solidarietà tra tutti gli alleati.

Il delegato inglese rinvia le sue dimissioni

PARIGI, 18. — Lord Bradbury delegato inglese nella commissione delle riparazioni, che manifestò recentemente l'intenzione di dimettersi, resterà in funzione fino al trenta novembre, oltre quella data se la sua sostituzione presentasse ancora delle difficoltà egli rimarrebbe ancora in carica.

Onomastico della Regina

ROMA, 18. — Stamane nella ricorrenza dell'onomastico di S. M. la Regina Elena sugli edifici pubblici e su moltissimi privati è esposto il tricolore. Sono stati inviati alla Regina telegrammi di augurio e di devozione dal Sindaco, dai Presidenti del Consiglio, della deputazione Provinciale di Roma e da numerosissime altre autorità.

Arrelogli dispaeci giungono da tutta Italia.

La chiamata alle armi per il 4 settembre

ROMA, 18. — Con circolare inserita nel giornale militare di oggi si dispone che la chiamata alle armi delle reclute del secondo semestre 1902 e di quelle delle nuove province delle classi 1901 e 1902 già ordinata per il 20 luglio scorso e che fu rinviata ad epoca da determinarsi, sia effettuata a principiarsi dal 4 settembre prossimo venturo e venga limitata alle reclute arruolate con ferma ordinaria. Restano tuttavia esenti dalla chiamata le reclute con ferma ridotte e tutte quelle che risiedono all'estero.

Un arresto per l'attentato al Consolato di Marsiglia

MARSIGLIA, 18. — In seguito allo attentato commesso al Consolato d'Italia la polizia ha arrestato un certo Ugo Carlo Calò di 19 anni, arrivato da Nizza tre giorni innanzi e che nelle liste della sicurezza generale figura come già espulso. E' stata stabilita la presenza del Calò al Consolato poco prima dell'esplosione ma non è stato accertato che egli sia l'autore dell'attentato.

Il Belgio tenterà una conciliazione in seno alla Commis. delle riparazioni

PARIGI, 18. — I giornali hanno da Bruxelles: Delacroix esporrà probabilmente alla commissione delle riparazioni il suggerimento fatto da Theunis a Londra tendente a stabilire che i pagamenti della Germania sarebbero differiti fino alla conferenza di novembre ma nel frattempo la Germania dovrebbe sdebitarsi consegnando alla commissione delle riparazioni degli effetti garantiti da firme commerciali.

Due discorsi d'attualità ad Amburgo

HAMBURG, 18. — Ad Amburgo è stata solennemente inaugurata la cosiddetta settimana d'oltre mare e l'esposizione dei campioni per l'esportazione. Il borgomastro dopo aver rivolto parole di saluto al presidente del Reich ha affermato che verrà il giorno in cui si comprenderà che la Germania è un fattore necessario alla cultura ed all'economia mondiale. «Noi non impioriamo pietà, ha detto il borgomastro, ma desideriamo che si compia un esame obiettivo della nostra situazione economica dal quale scaturirà la convinzione della necessità di abbandonare i sistemi di riparazione attualmente adottati.

Il presidente del Reich dopo aver rilevato che le parole del borgomastro esprimono una sincera fedeltà verso il Reich, ha affermato che egli, per tutti i tedeschi, è al disopra di ogni passione di parte e che l'unità della Germania nell'avvenire significherebbe non rigido accentramento ma si baserà sulla insolvibile omogeneità di tutte le popolazioni tedesche nella molteplicità della loro individualità. Ad Amburgo, ha continuato il presidente, dove più che in altra città della Germania, si sente la pulsazione del traffico mondiale, io spero si comprenderà che la legge di solidarietà economica fra tutti i paesi della terra non permetterà che sia negato il diritto di vivere ad una grande nazione. Il vincolo economico che esiste fra tutte le parti del mondo, non potrà né dovrà tollerare che ad uno stato che esce dai suoi cittadini uno sforzo massimo lavorativo, siano ridotti a minimi termini la memoria libertà economica e il diritto di disporre di sé stesso. La organizzazione della settimana di oltre mare, ha concluso il presidente, prova che i cittadini di Amburgo svolgono un'azione per mostrare al mondo che, ancora una volta, noi siamo pronti a concorre all'opera di ricostruzione economica mondiale. L'ordine saldo, il lavoro incessante, costituiranno gli elementi destinati a creare le basi economiche su cui la Germania può felice potrà essere organizzata. E si rinvierà nell'attentato, se al di fuori, nel mondo, l'umanità e la ragione trionferanno sull'odio e la violenza.

Concorso europeo di telegrafisti a Berlino

BERLINO, 18. — Il ministro delle Poste del Reich ha dato oggi il benvenuto ai telegrafisti che partecipano al concorso di telegrafia che avrà luogo poco dopo il congresso internazionale del personale delle poste e telegrafi. Ad eccezione dell'Inghilterra, della Francia, del Belgio e della Polonia la maggior parte degli stati d'Europa partecipano al concorso.

L'idillio franco-serbo

BELGRADO, 18. — La settimana gara internazionale di ginnastica ebbe carattere prettamente panslavo e di celebrazione dell'alleanza franco-jugoslava. La Francia mandò i suoi rappresentanti ufficiali, e offerse ricchi premi ai vincitori delle gare. Il senatore Reynaud consegnò all'ufficiale Bankovic una medaglia d'oro con la scritta: «Courage, patrie, moralité», ed al quarto battaglione di Martinschizza, presso Fiume, una coppa d'argento a nome dell'esercito francese. All'ambasciatore ceco-slovacco signor Kalina fu offerto un banchetto, durante il quale l'ambasciatore tenne un discorso in serbo-croato, dicendo che il Presidente della Repubblica lo aveva mandato a rappresentare la Cecoslovacchia. Accentuò il carattere panslavo dei Sokol, grazie al quale il popolo ceco-slovacco acquistò la libertà, e disse che Sokol potrà essere quello che condurrà al consolidamento la grande sorella slava, la Russia. L'ambasciatore, parlando con il re, manifestò il compiacimento della Cecoslovacchia per il manifesto diretto da Re Alessandro ai sokolisti.

Re Alessandro a Marienbad

MARIENBAD, 18. — Sono arrivati i reali della Jugoslavia. Il ministro Pasie è atteso fra pochi giorni.

Lo scandalo principesco di Belgrado

BELGRADO, 18. — A Lubiana fu tenuto un Consiglio della Corona, presieduto da re Alessandro, il quale si è occupato anche del caso del principe Giorgio, decidendo che gli sono tolte tutte le prerogative e tutti i privilegi che gli spettano quale membro della Casa reale. E ciò tenuto conto delle condizioni di salute del principe. Questi pertanto non avrà nemmeno accesso a Corte. La decisione non deve essere stata certo piacevole, a re Alessandro, che cercò sempre di esercitare influsso conciliativo sul fratello e che molte volte, al tempo di re Pietro, ne perorò le cause davanti al padre e ai ministri. Vedremo ora se il principe Giorgio si adatterà alle decisioni del Consiglio della Corona e quali ripercussioni potranno avere queste decisioni nella stampa e nelle lotte di partiti in Jugoslavia.

Com'è noto egli è il primogenito di re Pietro. Per ragioni non ben note dovette abdicare alla successione in favore del fratello Alessandro. Pare che causa della abdicazione sia una lettera sua dei primi d'agosto 14 allo czar in cui rudemente diceva che sarebbe stato come un traditore se non fosse entrato in guerra a fianco della Serbia. Principe Giorgio insiste nel voler vedere il testamento di suo padre, che si dice scomparso. Egli non ha alcuna pretesa circa il trono, ma vuole impedire che nel caso re Alessandro restasse successori diretti, vi salga suo cugino Paolo. Esige anche che sia regolata la sua posizione militare.

Del resto c'è un partito ed una stampa che sul nome di Giorgio fanno una campagna dinastica, in opposizione soprattutto a Pasie, tra il quale ed il principe Giorgio c'è una vecchia ruggine.

Difatti, uscito dai rigori della scuola militare di Pietroburgo alle agiatezze di corte, Giorgio esplose col suo carattere impetuoso. Costrinse il suo precettore Davasseur a dare le dimissioni per il trattamento brutale che gli usava, e il padre re Pietro a pensare di rinchiederlo in un sanatorio.

Il principe sospettando che la minaccia fosse stata suggerita al re dal Pasie, si recò infuriato da questi e penetrò con fracasso nel gabinetto, gridando: «Cani, volete imprigionare il vostro futuro re? Vi metterò a posto io, canaglia infame!» Quindi con lo scudiscio spinse il Pasie nell'attiguo gabinetto del capo dell'ufficio della stampa intimandogli di scrivere sotto i suoi occhi un comunicato ai giornali, per smentire la notizia che il re progettasse di farlo rinchiedere in un sanatorio. La smentita difatti uscì il giorno dopo nei giornali serbi e fu telegrafata anche alle varie agenzie ufficiali dell'estero.

Del resto, il principe Giorgio aveva allora — si era intorno al 1910 — un partito favorevole a Belgrado, dove lo si ammirava appunto per il suo coraggio, del quale aveva dato molte prove. Così avvenne che egli saltasse a cavallo di un toro inferocito, che nessuno osava avvicinare e che egli riuscì a domare dopo essersi fatto portare furiosamente in giro dall'animale con grande pericolo della sua vita. Un'altra volta il suo canotto in seguito ad un guasto improvviso minacciava di affondare nel Danubio. Il principe senza perdersi di coraggio saltò nel fiume, la cui temperatura era allora molto al di sotto dello zero e raggiunse nuotando la sponda ungherese. Non di rado egli dava prova di una certa affabilità e quando era in viaggio nell'interno della Serbia aveva l'abitudine di sostare in molti villaggi e di distribuire del denaro alla povera gente.

Del suo coraggio diede prova anche al fronte. Così, nel settembre del 1914, rimase ferito mentre intraprendeva un assalto alla testa del suo battaglione appartenente al 5. reggimento di complemento. La palla da cui fu colpito entrò presso la spina dorsale ed uscì dalla regione destra dell'inguine.

Si afferma ora che Pasie intervenga presso il governo di Francia — ove Giorgio dimora — onde ottenere l'intenerimento del principe in una casa di salute perché in caso divers, la popolarità che il principe ha tra gli ufficiali dell'esercito potrebbe condurre a serie complicazioni.

Parrebbe lettere Giorgio ha di recente inviato al re, suo fratello, e Pasie ed a personalità politiche. A Pasie scriveva che non aveva affatto l'ambizione di regnare in un paese governato da Pasie, per non divenire, come suo fratello, schiavo di Pasie.

Rimpatri francesi dall'Oriente

PARIGI, 18. — I giornali annunciano che il rimpatrio dei 33 mila uomini dell'esercito del levante è completamente terminato.

Il saluto del nuovo Sottosegretario

ROMA, 18. — Il Sottosegretario di Stato per le antichità e belle arti on. Siciliani ha indirizzato a tutti gli uffici dipendenti la seguente circolare: «Chiamato dopo i nostri predecessori ad assumere l'ufficio di sottosegretario per le antichità e belle arti, invio a tutto il personale dipendente nelle tumultuose città moderne, dove la vita pulsa dalla fonte antica creando le forme nuove, nelle taciturne città di provincia, dove le pure tradizioni della nostra stirpe sono custodite con cuore devoto, nella città morte, da Pompei a Selinunte, dove il piccolo riancisa la storia, il mio cordiale saluto. L'Italia che ha nel mondo un primato da tutti riconosciuto quello delle arti, occorre che essa nella libera gara delle nazioni questo primato mantenga, da un lato conservando in luce la sua tradizione di gloria, stimolando dall'altro sempre più le genuine facoltà creative del nostro popolo. A questa opera di fede, di amore e soprattutto di lavoro, coscienza, tenace ostilità, sono certo che tutti collaboreremo con me dal più umile al più alto. Solo così la parte italiana fidente del genio dei suoi creatori e nell'opera di coloro che sono chiamati a tutelarla potrà superare le difficoltà finanziarie dell'ora che volge farsi innanzi sicura del proprio avvenire».

Ricevimenti Pontifici

ROMA, 18 (per telef.) — Il Santo Padre ha ricevuto in udienza il Nunzio apostolico a Varsavia, il Vescovo di Civita Castellana, il Vescovo di Caiazzo un gruppo di 50 americani che in questi giorni hanno visitato le basiliche ed i monumenti di Roma e partiranno domani per Oberammergau ad assistere alla rappresentazione della Passione di Cristo.

Nessuna missione francese a Mosca

PARIGI, 18. — L'agenzia «Havas» smentisce che ad alcun uomo politico sia stata affidata una missione presso il governo dei soviet. Nessuno sollecito ricevette una simile missione.

Notizie in breve

Cinque coppie di gemelli su diciassette figli si è trovata a avere una giovane donna di Galles dopo un quinto parto avvenuto in questi giorni. La profetica madre è figlia anch'essa di un parto gemello, e così la madre di lei, che ha avuto 22 figli.

E' stato colpito da morte improvvisa presso la stazione di Termini a Roma l'assistente murario Aristide Mogliori, di anni 56. La morte l'incise mentre stava per togliersi la vita annegandosi perché i figli l'avevano cacciato di casa ed egli stava per morire di fame.

L'uomo-talpa, che a Berlino divertiva il pubblico scavando una fossa e poi facendosi ricoprire di terra, rimanendo in quelle condizioni per oltre un quarto d'ora, venne sero fa liberato dopo 40 minuti circa in condizioni disperate. Morì poco dopo.

Il Consiglio Comunale di Novara è stato sciolto su parere del Consiglio di Stato. Venne nominato Commissario regio il prefetto, comm. Carpani.

L'ex sindaco socialista G. Oneglia, Giovanni Piana, è stato arrestato perché trovato in possesso d'armi non denunciate.

L'Amministrazione Comunale rossa di S. Gimignano (Siena) ha rassegnate le sue dimissioni.

Perginazioni a Roma sono state compiute, d'ordine del Questore, nelle sedi di tutti i circoli politici di ogni partito: dall'anarchico al fascista. L'esito è stato negativo. Se delle armi furono ritrovate, queste erano già state regolarmente denunciate.

Le proprie dimissioni ha comunicate al Prefetto la Giunta comunale socialista di Piacenza. I fascisti in segno di giubilo, hanno suonato lo storico campanone del Palazzo Gotico.

Rivolte, pugnali, bombe, balistette sono stati rinvenuti e sequestrati nella sede del Circolo, Comunista di S. Bernardino (Cremona).

La luna di miele si convertì in luna di miele per certo Cuva da Camicenti il quale si era recato in viaggio di nozze a Roma con la sposa 20enne Concetta Meni. Questa pian piano s'era alzata ieri mattina dal letto e se n'era fuggita con 10 mila lire rubate al sognante sposo.

Uno spaventoso ciclone si è scatenato a Prato Sesia (Novara) causando frane e danni immensi alle campagne ed ai fabbricati. E' crollata anche una parte del campanile della parrocchiale. Non vi sono vittime umane.

Interessi e Cronache del Friuli

In materia d'irrigazione

Riceviamo: Caro Direttore, Sarebbe bene invitare tutti gli scettici e gli ignoranti in materia d'irrigazione, ad ovest e ad est del vecchio confine, a voler fare un sopralluogo su alcuni presenziatori dei due Consorzi irrigui di Flaibano e S. Odorico per convincersi (almeno si spera) della meravigliosa efficacia dell'irrigazione in quelle zone altrimenti flagellate dalla siccità. Si noti che i due Consorzi, di recentissima costituzione, fruiscono per ora di una embrionale rete di canali, segnata dall'egregio ingegnere dell'Ufficio acque della Provincia cav. Lionello Ferrarini. Chè a sistemazione compiuta il beneficio dell'irrigazione sarà ancora molto più esteso e completo. Ritornero sull'argomento. Cordiali saluti.

F. co. Groppiero
RIBIS

IL SANTUARIO DEL CARMINE. — Quando nel 1903 Mons. Zamburlini Arcivescovo di Udine, consacrava la Chiesa del Santuario di Ribis, questo era un vero gioiello, reso tale dai restauri, dalle pitture e dalle decorazioni del pittore Barazzutti. Si conservò così fino al tempo della guerra.

Ma lo scoppio memorabile della polvere di S. Osvaldo di Udine produceva gravissimi danni alla Chiesa, specialmente al soffitto, che andò via a sepolendosi, ed in vari luoghi rovinò, sì che le decorazioni ne soffrirono visibilmente e molti dipinti ebbero delle gravi screpolature. Parecchie travi del soffitto si abbassarono e così cedettero in vari punti l'intonaco.

Quando rividi il Santuario, poco dopo la liberazione, provai una stretta al cuore nell'osservare tanta rovina ed affrettai col desiderio il giorno in cui la Chiesa avesse potuto essere degnamente riparata.

L'altro giorno ritornai a Ribis e volli rivisitare la cara Madonna del Carmine. Quale non fu la mia sorpresa e la mia gioia nell'ammirare il Santuario ormai guarito dalle sue ferite e riparato completamente dai danni subiti...

Oggi esso brilla novellamente di colori, di dipinti e di decorazioni bene rifatti e ritoccati; ed è difficile accorgersi e rintracciare coll'occhio i luoghi ove avvennero i rifacimenti e le riparazioni. Mi interessai per conoscere il nome dell'artista che seppe far riabbellire un'opera così bella d'arte e di buon gusto. Seppi che il pittore sig. Giovanni Fantoni da Gemona ebbe l'abilità di trasformare molto egregiamente il suo buon senso artistico, ormai stimato in Friuli per le sue manifestazioni d'arte pittorica cristiana, nel rifacimento delle immagini di santi e di angeli che dovettero in parte rinnovare e nel riatto delle decorazioni ai soffitti e alle pareti.

Il lavoro deve all'intraprendenza dell'attuale Abate Rettore del Santuario, don Francesco Badini, il quale, mentre sta bracciandosi in pratiche laboriose e lunghe per ottenere i risarcimenti indispensabili dal Governo, intanto ha saputo ridare al suo diletto Santuario l'aspetto di un tempo, per renderlo ognor più gradita meta ai numerosi pellegrini provenienti dai paesi vicini e da quelli lontani.

Mi consta che, per iniziativa di Pre Checco, che è Maestro a Zompitta, in Zompitta, in questo sacro luogo per la chiusura dell'anno scolastico decorato, fu celebrata una Messa, alla quale intervennero gli insegnanti e gli alunni del Comune di Reana e che trovò larga ammirazione negli abitanti. Sentii inoltre che Pre Checco avrebbe in animo di fornire la Chiesa di un organo da inaugurarsi in occasione del centenario del Carmelo che avrà luogo l'anno venturo.

Se son... trombe, suoneranno. Un pellegrino Carmelitano.

S. VITO al Tagliamento PROPAGANDA ENOTECONICA

Il dott. Pietro Zanettini inizierà nel prossimo settembre un giro di propaganda allo scopo di far conoscere agli agricoltori i principi su cui si basa la fermentazione alcolica ed i nuovi sistemi di fermentazione in ambiente soffocato e con fermenti selezionati.

Durante le conferenze e le conversazioni, sussidiate da tavole illustrative, sarà accennato anche al valore alimentare del vino usato moderatamente in rapporto alla lotta anticolicca.

I sigg. Sindaci e quanti altri desiderano che tale propaganda sia svolta nei centri cui loro interessa, possono rivolgersi, per opportuni accordi, presso la Cattedra Ambulante di Agricoltura di S. Vito al Tagliamento.

CISERIS

BIMBO PRECIPITATO NEL TORRE. — L'altro ieri mentre la mamma stava lavorando dei panni nel Torre presso la cascata della Società Elettrica, il suo figlioletto Agostino Collocone di anni 1, che era custodito dalla sorella Maria di anni 9, sportosi un po' troppo sull'orlo del torrente, precipitò nel letto fracassandosi il cranio. Le acque

lo trasportarono poi per circa 300 metri. Il cadaverino venne visto poi galleggiare da un bambino che passava per il sito dopo che era stato trasportato dall'acqua.

CORNINO

PARTENZA DEL MISSIONARIO. — Padre Vincenzo Marcuzzi, nato in questo povero e disgraziato paese sepolto dalle rocce in esso, passò i primi anni della sua fanciullezza plasmando il suo carattere presso il monte ed il magigno.

Esercì la pazienza dietro le pecore e le capre pascolanti fra i dirupi, domò il suo focoso temperamento all'estero sotto il peso della «cariuola». Servì la patria per quasi due lustri prima nella Sanità, poi Ufficiale di Fanteria dove si guadagnò la stima e l'ammirazione di tutti i colleghi per la schiettezza e generosità che sempre lo distinsero.

Sembra rude e violento ma non è che una dura corteccia che rinchioda un cuore generoso e grande. Tanti grande che il Friuli non poteva bastare per lui e tanto meno Cornino. Il padrone della vigna è creduto bene fare di lui una preziosa esportazione.

Amò sempre la giustizia ed odiò acanitamente l'iniquità e per difendere la prima fu sempre pronto a sfoderare la spada di Pietro per tagliare l'orecchio a qualsiasi Maleo, come pure non si risparmiò mai di far sentire la forte parola di Paolo per combattere la seconda.

Ricordo soltanto l'episodio avvenuto durante le ultime elezioni politiche, quando l'on. Ciriani in un comizio tenuto a Forgaria fidando sull'anticlericalismo locale si peritò di fare una punta contro il patriottismo dei sacerdoti. Non l'avessero mai fatto. Un forte pugno vibrò per aria e cadde sonoro sul tavolino del malcapitato oratore e si fecero sentire queste parole: «Non permetto che si copra di menzogne l'onorata mia casta. Come altri miei colleghi io pure fui soldato, ufficiale, mutilato, e la divisa di ieri non l'ho deposta, ma solo coperta con quella del soldato di Gesù Cristo».

L'on. diventò piccino, piccino e se la cavò per la corta. Quel pugno, quella voce era del Cherico Vincenzo Marcuzzi che, oggi parte missionario per l'Indo-Cina e precisamente per la Birmania.

Il gran passo lascia tutti ammirati specialmente quelli del suo paese che sapevano quale straordinario affetto nutre per la casa paterna che ha già una storia gloriosa.

La funzione di partenza celebrata nell'oratorio di famiglia è indescrivibile, ed il piazzale della stazione era assediato di compaesani che presero parte viva alla lotta tra la voce della famiglia e quella di Dio che si rifletteva sul volto di Padre Vincenzo. Gli occhi di tutti erano bagnati di pianto ed i numerosi sin ghiozzi si confusero col rumore del treno lo tolse dagli occhi dei suoi cari. La preghiera dei buoni e l'ammirazione di tutti lo seguirono nel suo apostolato. Cornino non si ritiene più povero e disgraziato paese, ma ricco e fortunato perché è nato a Padre Vincenzo Marcuzzi.

STOLVIZZA (Resia)

NUOVO CAMPANILE. — Nella passata domenica 13 corr. l'alpestre e laborioso villaggio di Stolvizza insieme alla sacra annuale della Chiesa festeggiò l'inaugurazione del nuovo campanile costruito con arte in stile veneziano, sulla massiccia torre antica per opera della ben nota impresa Giorgio Cuzzi di Gemona.

Le campane dopo tre lunghi mesi di silenzio squillarono da più alto loco, rallegrando di nuovo colle loro melodiche note la valle.

Nella notte del sabato e del giorno della festa oltre i giuochi e gli spari vi fu illuminazione alla veneziana oveschia l'incendio del campanile, cosa nuova, che attirò l'ammirazione di tutti, specie dei pastori che assistendo allo spettacolo lo dagli altipiani e dai pendii delle alte montagne non pochi ebbero illusione d'un incendio reale.

La popolazione ben lieta di veder condotto a termine il suo campanile in via per mezzo di questo giornale un grazie di cuore al sig. Giorgio per avere lasciato un bel ricordo e per averla onorata della sua presenza nel di della festa.

TRICESIMO

TOMBOLA DI BENEFICENZA. — Anche quest'anno, questa nostra Congregazione di Carità, per venire in aiuto ai poveri del Paese, ha indetto una tombola di Beneficenza, che verrà estratta il 27 agosto in occasione della tradizionale sacra di S. Filomena.

ACQUEDOTTO DEL CORNAPPO. — Finalmente, dopo le lunghissime e laboriosissime pratiche svolte dal 1918 in poi dal Consorzio per la prosecuzione ed ultimazione dei lavori dell'acquedotto del Cornappo, il cui progetto, aggiornato sulle basi del progetto esecutivo del 10 febbraio 1912, venne approvato dai Comuni consorziati, la Giunta Provinciale Amministrativa nella seduta del 5 agosto, vista la relazione favorevole

del Genio Civile 14 aprile 1922 sul progetto e del riparto della spesa, ritenuta urgente e necessaria l'opera, approvò le deliberazioni dei quattro comuni, autorizzando nel contempo l'ecedenza e il circolo della sovrimposta occorrente per l'estrazione dei mutui.

Per far fronte alla spesa sarà necessario un mutuo di L. 2.554.782,80, in aggiunta a quello già concesso di lire 445.217,20 dalla Cassa Depositi e Prestiti, ripartito nel modo seguente:

1. Tricesimo L. 1.194.575,37
2. Cassacco L. 690.276,13
3. Segnacco L. 522.804,76
4. Treppo Grande L. 147.626,54

L'interamento assiduo del Presidente del Consorzio, sig. Vincenzo Bertossio, Sindaco di Tricesimo, e del Segretario cav. uff. Arnaldo Bortolotti, ha raggiunto lo scopo per quanto riguarda la rimozione delle difficoltà burocratiche nell'ambito delle autorità Provinciali.

Resta ora al Ministero riconoscere la necessità del completamento dell'opera, accordando la contrattazione del mutuo all'uopo necessario.

* Giamai quanto in questi ultimi anni in quattro comuni i consorzi hanno reclamato l'urgente esecuzione dell'acquedotto, che risolverebbe definitivamente il pericoloso problema igienico della plaga, poverissima di acque. Meritano pertanto un plauso i preposti al Consorzio ed agli uffici tutti che, con costanza e buona volontà, seppero portare la pratica ad una meta tanto sospirata.

PRONTA RISPOSTA. — E' davvero da ammirarsi la prontezza con cui il... delizioso tramviere, brutalmente ferito nel proprio onore, risponde alla cronaca tramviaria da Tricesimo. Io però dubito che la risposta sia parto della sua intelligenza. Non perchè io abbia dell'interesse perorando la causa giusta della buona donna, bensì mi atteggio a suo patrocinatore perchè la donna in parola, che non vuol essere nominata, merita tutta la stima e tutto il rispetto.

Sappia il sig. Romanelli che i clienti hanno diritto di essere serviti con modi e con termini corretti anche se qualcuno di questi, non pratici, ignorano che il biglietto deve essere conservato durante tutta la corsa.

E poi l'equivoco era appianato dal momento che il biglietto, corso a far parte dell'immondezzaio, era stato trovato.

Io non sono obbligato ad impartire lezioni ai passeggeri sul modo di viaggiare; spetta ai tramvieri invece, con l'aiuto delle regole del galateo impartite alle elementari, assolvere il compito, sofferendo così all'ignoranza di essi.

Credo che basti anche perchè così desidera la mia patrocinata.

(Segue la firma)

CAMPOFORMIDO

LE DONNE E LE GIOVANI di campoformido, il 15 agosto, vollero festeggiare l'anniversario della costituzione del Gruppo parrocchiale e del Circolo Femmine. Lo diedimo subito: la bella ricorrenza, per numerose Comunicazioni e per canti soavi e per indovinati discorsi e per rinnovati propositi d'opera buona non poteva riuscire migliore. Le egregie signorine Mander e Quargnolo, per la profonda convinzione e praticità del dire, si mostrarono un'altra volta all'altezza del loro compito. Squisito oltre il pensiero d'umiliare un telegramma di devoto omaggio a Sua Santità e al nostro Venerato Arcivescovo. Buone donne e buone giovani di Campoformido, che delle vostre associazioni già comprendete l'importanza, avanti sempre; persuase che per la gloria di Dio e per il vero bene di tutti ancora opere santive vi attendono.

IL NUOVO MEDICO è già venuto tra noi, già esercita, con intelletto d'amore, la sua nobile professione, ed ha fissato per interim la sua residenza presso il Parroco locale. E' l'egregio Antonio dott. Scrosoppi, udinese; nome ricco di promesse e di speranze. A lui il nostro cordiale benvenuto, coll'augurio che ci possa tener lontano, per quanto gli è possibile ben inteso, ogni male.

CIVIDALE

SIMPATICA AGAPE. — Ieri sera all'albergo «Friuli» un numeroso gruppo di artiglieri congedandi, diede il saluto alla gloriosa arma dotta con una modesta cena generosamente offerta ai propri artiglieri, dai bravi Ufficiali della Batteria di Montagna di stanza nella nostra città.

La simpatica e allegra riunione rievocante le glorie dell'arma, si protrasse fino all'ora della ritirata fra la più grande cordialità, accompagnata dalle immancabili e nostalgiche villette egregiate cantate dai forti e valorosi artiglieri.

Numerosi e affettuosi e viva fecero i bravi giovani ai loro Ufficiali, ten. Papa e ten. Ferrara, verso i quali dimostrarono tutta la riconoscenza per il giusto trattamento sempre loro usato durante la ferma, e per non lieve sacrificio finanziario fatto nell'offrire a proprie spese, il banchetto d'addio.

Con viva simpatia ieri sera, i cittadini ammirarono, quella cordiale riunione chiaro esempio di schietto cameratismo e d'amore dei subalterni verso i superiori.

VANDALISMI IGNOBILI. — Un gruppo di mascalzoni si divertì da parecchio tempo far campo delle loro geste teppistiche il Giardino Comunale, nel quale fanno scuola del più abietto turpiloquio, esercitandosi a tempo perso a far bersaglio con sassi e vetri del Riceratorio Maschile arreando continui danni. Se quegli ignobili figurassero quanti sacrifici costa quell'utile e provvidenziale locale, asilo dei giovani Cattolici cividalesi certamente penserebbero parecchie volte prima di seguitare nei vandalismi.

Si spera che le autorità comunali facciano sorvegliare un po' meglio il Giardino da troppo tempo abbandonato ad un povero vecchio invalido.

COSE DEL PARTITO. — Il mese di settembre prossimo, sarà tenuto a Cividale un congresso mandamentale del Partito. La giornata sarà passata a trattare importanti argomenti riguardanti i problemi interessanti la nostra zona, e la organizzazione del partito. Parecchi oratori si assumeranno di trattare specificamente i diversi temi. Si raccomanda perciò fin d'ora alle sezioni del mandamento di curare l'intervento del maggior numero possibile di rappresentanti.

INCIDENTE MOTOCICLISTICO. — Ieri sera il perito Monai attraversando il ponte di Faedis in motocicletta, a causa di un cavallo che improvvisamente gli sbarrò la strada, precipitò con la motocicletta nel sottostante fiume cadendo a fortuna fortunatamente con solo qualche scalfittura. La macchina però ebbe a risentire parecchi e gravi danni.

All'amico Monai le nostre congratulazioni vivissime per lo scampato pericolo.

SEGNACCO

VENTESIMO DI SACERDOZZIO (17). — La festa preannunciata riuscì proprio bene. Fu una festa soprattutto cristiana, come la definì Sua Eccellenza l'Arcivescovo. Tutti i bambini, i due Circoli Cattolici, Maschile e Femmineo al completo e moltissimi adulti ricevettero la mattina la S. Comunione dal Venerato Presule. Commovente la funzione funebre per i compagni sacerdoti defunti, cui seguì la Messa solenne celebrata da Mons. cav. Belfio Abate di Moggi con assistenza semplice di Mons. Arcivescovo.

La musica del Tomadini fu eseguita alla perfezione con accompagnamento di piano ed harmonium. Predicò Don Monai Battista.

Furono spediti i tre seguenti telegrammi:

« Sua Santità Pio XI — Roma
« Diciassette sacerdoti festeggiati ventesimo consacrazione uniti Presule protestano conformare ognora loro azione pastorale. Vostre supreme direttive pregano con Voi pace popoli esplorano apostolica benedizione. »

« Monsignor Vescovo — Padova
« Sacerdoti 1902 festeggiati Segnac co ventesimo memori vostro beneficio e rettorato porgono ossequii imploranti benedizione. »

« Mons. Paulini Vescovo Portogruaro
« Sacerdoti 1902 festeggiati Segnac co ventesimo ricordano vostro magistero pastorale porgono ossequii imploranti benedizione. »

La simpatica festa, coronata dalla presenza di Sua Eccellenza, si chiuse col Te Deum e con un commovente allocuzione dell'Arcivescovo ai sacerdoti convenuti. I quali anche a mezzo del vostro corrispondente esprimono il loro grato animo ai gentili popolani di Segnac, specie ai giovani del Circolo, per la solenne partecipazione alla nostra festa, e soprattutto ringraziano l'Eccellenza Sua che tanto paternamente ci trattò e ci parlò. Oh! quanto bene fanno ai sacerdoti ed alle popolazioni simili convegni di confratelli con confratelli, di confratelli col Padre!

BUAIA

FUNERALI SOLENNI. — Martedì alle ore 11 seguirono i funerali del povero Umberto Pauluzzi di Enrico così tragicamente spento domenica scorsa per la caduta della campana di Madonna.

La bianca bara portata a braccia dagli amici venne tolta dalla cella mortuaria del Cimitero e portata alla Chiesa per le esequie. Seguivano il mesto corteo largo stuolo di parenti e una folla di popolo. Moltissime le corone: della nonna Marina Chiurlo, degli zii Chiurlo di Udine, dei parenti, del Circolo Giovanile di Madonna.

Dopo le sacre funzioni il corteo si ricompose e sfilò al Cimitero dove Lino Savonitti, prima che la salma calasse nella tomba di famiglia, pose l'estremo vale.

E' MORTA all'ospedale di Gorizia nella mattinata di ieri la signorina Scavia Savonitti che la settimana scorsa tentava suicidarsi in uno dei principi alberghi, ingoiando delle pastiglie di sublimato corrosivo.

La poveretta è stata indotta al triste passo a causa di dispiaceri.

LUMIGNACCO

PESCA PRO ASILO. — Signorina Ladiga Antonietta e signora Merluzzi Mariade arazzo artistico a soggetto sacro e servizio caffè per sei persone. Ditta Menazzi, 25 pacchi pastine. Ditta Spezzoni n. 40 oggetti vestiario e calzatura. Neri Gina numero 8 cartoline. Emma Forni L. 2. Dallan Teresa, bomboniera. Tonini Valentina, Storia di Giovanni D'Arco. Sic. Domenico Gobetti L. 5. Pittoritto Pietro bottiglia di marsala. Tosolini Leopoldo, cane in gesso. Feruglio Adelechi, quadro la «Cena» della Scena Illustrata. Felicità Zamarian 2 bottiglie vino. Macuglia Italia 2 scatole pattina. Casarsa Giovanni artistico portastaccanti porcellana. Fabiani Giuseppe statuetta, bicchiere e spremi limoni. Clocchiati Luigi 3 oggetti di soggetto mitologico. Globa Ugo 4 scatole sardine. Sig. G. B. Toso L. 10. Signora Teresa Toso una bottiglia vino. Rodaro Massimo L. 5. Rodaro Ottaviano L. 5 e due scatole per antipasto. Piani sig. Lelo L. 10. Terenzani sig. Angelo pacco di 50 cartoline. N. N. L. 10. Gioante Giovanni n. 4 scatole sardine. De Anna signor Antonio n. 10 pezzi cicoria.

STREGNA (S. Leonardo)

LA FESTA DELL'ASSUNTA. — Con vivissima gioia fu accolto da questa buona popolazione l'infaticabile missionario Padre Klanonik che diretto a Drenchia, volge soffermarsi fra noi per un triduo di predicazione in preparazione alla festa dell'Assunta, e per l'erezione della Confraternita delle «Madri Cristiane», frutto della solenne missione tenutasi l'anno scorso in questa capellania.

Il concorso veramente straordinario dei fedeli venuti anche dai paesi lontani, le numerosissime comunicazioni, la rara valentia del missionario che elettrizzò l'auditorio colla sua parola affascinante, l'imponente processione che si snodò in un lungo incantevole viale fiancheggiato da alberi stracciacchi di frutta, la voce degli uomini che possente risuonava e s'alternava coi canti e le preghiere dei cori femminili, la lunga teoria di bambini biancovestiti che recavano splendidi mazzi di fiori che profumavano la via, tutto infuò a entusiasmare la folla, che diede sfogo a quel dolce sentimento che quando è pieno di fede e si nobile e puro, e che chiamasi devozione.

La dolcissima immagine di Maria, una delle più devote e belle che abbia veduto, sembrava benedire dall'alto del trono dorato, a questa popolazione, che cerca ogni anno di rendere sempre più attraente grandiosa la festa della Regina del Cielo e della terra.

REANA

CONFERENZA MANDER. — Domenica scorsa 13 corr. la infaticabile signorina Mander della vostra città tenne agli giovani del costituito Circolo femminile Cattolico «M. S.S. Ma Assunta» una calorosa conferenza svolgendo i punti programmatici dell'Unione Femmine Cattolica Italiana. Vennero poi confermate le cariche anteedentemente designate. L'inaugurazione del suddetto Circolo si fece il giorno dell'Assunta loro celeste protettrice.

Dato lo spirito buono da cui sono animate le ascritte è certo ch'esso si rafforzerà ognor più per dar copiosi frutti di bene.

Di nuovo un grazie sincero alla signorina Mander che le giovani vogliono in breve rendere.

FESTIVITA' DELL'ASSUNTA. — La solennità dell'Assunta in Reana ebbe l'esito sperato.

La Messa ed i Vespri furono eseguiti con proprietà dalla locale cantoria. Assolutissimo il panegirico tessuto dal revmo Padre Guardiano dei Cappuccini d'Udine.

Durante l'imponente processione il locale Circolo Femmine Cattolico «M. Assunta» cantò laudi epici con rara grazia.

IA TOMOBOLA. — Il piazzale della chiesa alle ore 3 del pomeriggio, momento dell'estrazione della tombola, era gremito. I fortunati vincitori furono Fa'tori Cesare da Cortale (Cinquina L. 200); Mauro Umberto da Reana, I. Tombola L. 200; Tra... Pietro da Treviso L. 200; Maruzzi Fra' cesco da Reana (II. Tombola L. 200).

Il numero delle cartelle vendute salì a 1383. Negli intermezzi come pure nella processione suonò la banda triessimana.

MOGGIO

ESITO DELLA GARA di Tiro. — Do mani pubblicheremo l'esito della gara federale di tiro a segno nonché l'elenco dei premiati.

MARANO LAG.

LA TRIENNALE DELLA B. V. DELLA SALUTE. — Preparata in tutti i più minimi dettagli dall'amore che i maranesi portano alla loro cara Madonna, la festa della salute riuscì un vero trionfo. Un trionfo di fede, un trionfo di pietà e d'amore filiale, che solo Ma-

rano sa preparare. Il Triduo con predica fu frequentato sempre da una vera folla di popolo. L'affluenza ai SS. Sacramenti nei tre giorni e specialmente il giorno 14, è stata veramente ammirevole specie per il gran numero di uomini che vi prese parte. Spettacolo davvero commovente!

Il 15 la gioia festosa del popolo raggiunse il suo diapason. Alle tre del mattino cominciarono a suonare le spingarde, la banda cittadina con le marce più allegre percorreva le vie del paese, tutte le case erano imbandierate e drappeggiate. E cominciarono ad affluire i forestieri da tutti i paesi del basso Friuli e con ogni mezzo. Alle 10,30 la messa solenne cantata in musica (musica del maestro Aolivo di Vestfal) dai giovani della nostra scuola cantorum, preparata con amore e costanza dal carismatico nostro organista Tempo Cirillo, ebbe un plauso incondizionato; l'esecuzione fu superiore ad ogni nostra aspettativa. Intanto si disponeva per la processione, per la traslazione della sacra Immagine. Altri forestieri ancora arrivavano, il nostro paese era tutto un brulichio, una folla enorme. Dopo i vespri ed il panegirico, tenuto dal nostro amatissimo Parroco si svolse con pompa solenne la processione che riuscì veramente solenne ordinata e nel tempo stesso caratteristica. Tutti, paesani e forestieri ne erano ammirati e commossi. La «Compagnia dei Santi» che ha l'incarico di reggere i sacri arredi e il trono con la Sacra Immagine, ha disimpegno il suo ufficio con una perfezione mai vista. Gentile la teoria dei bambini bianco-vestite sparganti fiori innanzi al passaggio della augusta Regina.

Fra suoni e canti, attraversando le principali vie del paese il corteo giunse al Tempio della B. V. della Salute sito nel cimitero. La Vergine ritornava nella sua immora abituale dopo avere nella permanenza sua nel nostro Duomo sparsa tante grazie spirituali. All'entrata nel tempio, nell'entusiasmo più santo, un'ovazione irrefrenabile, un'applauso spontaneo eruppe dai cuori di tutti: «Evviva la Madonna della Salute».

Alle 20 ebbe luogo lo spettacolo pirotecnico allestito magnificamente dalla Ditta Turrini di Gemona, seguito dai concerti della banda cittadina in Piazza Vitt. Em. che eseguì un scelto programma sotto la direzione del bravo maranese sig. Antonio Formentin. Alla festa finita, finita con così grande soddisfazione di tutti, i maranesi si sentono in dovere di inviare un plauso innanzi a tutti i suoi organizzatori e innanzi tutto al Comitato che ogni cosa ha disposto con cura particolare ed al revmo Parroco che sebbene indisposto, si è fatto in mille con spirito di abnegazione degno di ogni elogio; quindi ai sacerdoti che ci hanno onorato col loro intervento, alla banda, ai cantori, alla Compagnia dei Santi, ecc.

Queste feste lasciano un solco profondo il più affettuoso dei ricordi nel cuore dei buoni maranesi.

Taccuino del Pubblico

Sabato 19 Agosto 1922
Leva il sole 5,22 — Tramonta 19,4
Leva la luna 1,30 — Tramonta 16,17.

SANTI ED ONOMASTICI

(19 Agosto)
S. Donato prete, francese, morì in Avignone, dove è venerato, nel 535 — S. Luigi vescovo, figlio di Carlo II, re di Napoli, morì a 23 anni nel 1297.

(20 Agosto)
S. Bernardo, dottore di S. Chiesa.

A TREVISO «IL FRIULI» SI TROVA IN VENDITA PRESSO LE AGENZIE GIORNALISTICHE FAVARO E BERTINA.

Nuova Cappelleria Bertoglio Maria

UDINE - Via Mercat. 11 - UDINE

Grande assortimento di cappelli di paglia da uomo, ragazzo e signorina, Berretto per l'estate.

BARE MORTUARIE

Comuni e di lusso in tutte le specialità di legni. Lavorazione accurata. Consegna a domicilio.

PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA

Specializzata Fabbrica AGOSTINO CICHELLI
Udine, via Tricesimo, n. 10
Recapiti, presso il fiorista Gasparini
Via della Posta n. 6 - Telefono 410

Per la comodità dei prezzi viene concesso per la fornitura delle bare comuni di Udine.

Specialità bare da trasporto
Sarcofagi di lusso
Si assumono ordinazioni di ghisa in fiori freschi e in metallo.

Fulci smentisce

ROMA, 18. — E' stato asserito che il Ministro delle Poste on. Fulci, avrebbe detto alla commissione dei tre deputati socialisti che andarono a parlare perchè recedesse dalle disposizioni prese per lo sciopero per il personale avventizio, che anche indipendentemente dallo sciopero stesso avrebbe dovuto essere licenziato al più presto. Sta invece il fatto che come il ministro chiarì in Senato, il licenziamento è avvenuto esclusivamente per il fatto dello sciopero; che l'on. Fulci non fece in alcun modo ai deputati socialisti l'affermazione attribuitagli.

GEMONA

INCENDIO. — Ieri sera in una casa della località Piovega per una scintilla caduta su del fieno si appiccava il fuoco che divampava ben presto e investiva tutto il fienile minacciando l'abitato. Il suono a martello delle campane, chiamò i volentieri che dopo brevi fatiche poterono soffocare l'incendio.

Corriere Goriziano

Si accoltellano per contrasti amorosi

Maticio Giovanni d'anni 31 contadino da Tribussa Superiore venne a divertirsi con un suo compagno che voleva contrastargli l'amore di una ragazza di cui il bollente Maticio era innamorato. L'altro ieri avvenne il fattaccio ed il Maticio trovò il rivale lo assalì violentemente con propositi tutt'altro che pacifici. Il rivale per difendersi gli infese una coltellata al torace ed alla testa guaribile in tre settimane. A guastigione compiuta il Maticio passerà alle carceri perchè venne denunciato.

La morte della Savonitti

L'altro giorno demmo notizia che a l'ospedale dei Fatebenefratelli veniva ricoverata d'urgenza la venticinquenne Savonitti Fabia da Buisa (Udine) la quale aveva tentato suicidarsi per dispiaceri amorosi ingoiando sei pastiglie di sublimato corrosivo.

Si credeva che grazie alla prontezza del soccorso la giovane fosse fuori pericolo, ma ieri improvvisamente decedeva assistita da tutti i suoi familiari.

Furto di oggetti vestiario

In una baracca di via Manzoni di proprietà del sig. Rusco Giovanni, i sottili ignoti penetrando da una finestra e di pieno giorno involarono diversi oggetti di vestiario per un importo di lire 300. Il furto venne denunciato.

Furto di oggetti di valore

L'altro ieri la contadina Culot Maria d'anni 42 da Verbovita, occorrendole denaro per fare la spesa giornaliera, andò a prenderlo, come il solito, da una borsa che conservava sotto il materasso; ma grande fu la sua sorpresa e costernazione, quando si accorse che dalla borsa mancavano lire 1350 in biglietti di banca ed un libretto del Monte di Pietà per L. 8000. La povera donna corse a denunciare il furto ai carabinieri, ai quali espose il suo sconcerto sui probabili autori del furto ed indicò certo Casanova Taddeo di anni 25 da S. Stefano Cadore (Belluno) abitante a Gorizia in via Torvesani 15, e Vittorio Bruson di anni 27 da Cantello (Cortina) abitante a Gorizia via Ascoli, entrambi addetti in qualità di decoratori al restauro della casa della Culot. Vennero pertanto denunciati e perquisiti con esito negativo; continuano tuttavia le indagini.

Altro furto

Il commerciante di commestibili Lenassi Giulio da Salcano aveva alle sue dipendenze in qualità di giovane di negozio il suddito jugoslavo Frelit Giovanni (detto Iocan) di anni 27 da Selze (Jugoslavia). Il padrone non ebbe mai occasione di lamentarsi del suo commesso, e grande fu la sua sorpresa quando l'altro ieri questi partì improvvisamente ospartandogli due orologi, un anello di oro, un paio di orecchini, un braccialetto di argento e diversi oggetti vestiario per un complessivo importo di L. 800. Al Lenassi non rimase altro che denunciare l'infedele commesso il quale probabilmente ora si troverà ben lontano.

Si ferisce un braccio

Lassnig Rodolfo d'anni 26 da Plezzo, carrettiere, l'altro ieri guidava un carro trainato da cavalli da Plezzo a Pluana, quando per un improvviso scarto delle bestie, venne spinto contro un muro dal pesante veicolo, producendogli una contusione al braccio sinistro guaribile in 10 giorni.

Si ferisce alla mano

Il sedicenne Culot Felice meccanico presso i fratelli Culot in via Lombroso, durante il lavoro, impigliò sbadatamente la mano in un macchinario asportando completamente il dito mignolo della mano sinistra.

Circolo della Gioventù Femminile Cattolica

Nell'annunzia mensile di domenica 13 corrente, le socie ebbero la gioia di udire per la prima volta quale conferenziera la sig. maestra Corte. Certo essa si schermirà — come davanti alle socie — e vorrà che il suo discorso lo si chiami chiaccherata. E sia; in questo caso soltanto la gentilezza, che dobbiamo a questo gentile, ci fa accondiscendenti al desiderio della Corte; in realtà però la chiaccherata è stata gustata, apprezzata più di una conferenza compassata e dha fatto un mondo di bene. Pratiche quanto mai le proposte riguardanti i ricreatori, le biblioteche circolari e le proteste contro la pornografia invadente, anzi esse formeranno oggetto di studio delle Direzioni del Circolo Giovanile e del Gruppo per poter essere attuate secondo la circostanze nostre.

Grazie alla sullodata signorina e sapia che vogliamo ringraziarla!

Alla discussione sulla materia esposta — discussione che mai non dovrebbe mancare — presero parte, oltre l'Assistente Ecclesiastico, diverse socie.

Con piacere si accole l'ispirazione di nuove socie. Sempre avanti!

Settimana sociale dell'Unione Femminile Cattolica Italiana

Mentre scriviamo si radunano a Trieste — da oggi 18 fino al 22 corr. — le delegate dei singoli Circoli e Gruppi dell'U. F. C. I. della regione adriatica. E noi inviamo a quante convenivano nei locali sempre ospitalissimi delle Suore de Sion alla settimana sociale di studio pratico della questione femminile il nostro saluto e l'augurio fervido, che le partecipanti escano da quel convegno propagandista convinte dell'idea cristiana.

Che questa settimana diretta da valenti oratori di Trieste e dell'interno — nominiamo soltanto il dottor Valtoraz, la signorina de Buzzacarini e la celebre Bettazzi-Bondi — sia germe fecondo di novella attività, perchè il nostro Friuli veda dovunque sorgere i Circoli e Gruppi della benemerita U. F. C. I.

A quanto sappiamo saranno rappresentati a Trieste i Circoli e Gruppi di Gorizia, Cormons, Capriva, Mariano e Cervignano.

Cronaca giudiziaria

Ebbe luogo al nostro Tribunale il processo per i furti alla stazione di Cervignano compiuti da una banda di ferrovieri che furono arrestati ancora lo scorso aprile.

Trattavasi di furti compiuti con la complicità di negozianti Cervignanesi che ricettavano la merce consistente in olio, cioccolato, caffè, lardo, salumi e stoffe per un complessivo valore di circa 200.000 lire. Il processo è presieduto dal Consigliere Leonardo Vinci, assistito dai dott. Marossorich e Silvestri, sostiene l'accusa il dott. Battigi. Al banco degli imputati siedono i ferrovieri: Donà, Danielon, Fogar, Pasian, Peresin Mian, Zanutel, imputati di furto continuato a danno dell'amministrazione ferroviaria; i negozianti Luigi Moretti, Francesco Perco, Ant. Terpin, Ermano Par.Zandomenici e Canciani imputati di ricettazione della merce rubata.

Al banco della difesa, abbiamo notato gli avvocati: dott. Robba, Bertaccioni, Luzzatto, Flego, Stecchino ed altri. Pronunciata la seguente sentenza: i Agli imputati che parte son confessi e parte negativi viene pronunciata la seguente sentenza:

Donà viene condannato a 5 anni di reclusione, Danielon ad anni 4 e 2 mesi, Fogar ad anni 5 e 2 mesi, il Pasian ad anni 3 e 4 mesi, il Peresin ad il Zanutel a 2 anni e 6 mesi il Gregois a 6 mesi il Mian ad 1 anno ed 8 mesi. Il yaggian Luigi Moretti, Frasco Perco, Giordano Camiani, Ermanno Zar, Edmondo Zandomeni ed Antonio Tersin, accusati di ricettazione della refurtiva vengono assolti chi per insufficienza di prove chi per non provata reità.

GRADISCA

PRO MONUMENTO. — Ieri mattina nella sala municipale g. c. si riunì il Comitato cittadino pro monumento Leone S. Marco.

Il Presidente sig. Remigio Zamin comunicò che la giuria chiamata a giudicare i lavori presentati al concorso bandito dal Comitato riunitasi addì 13 luglio a. c. coll'intervento degli architetti Nordio e Venuti e dello scultore Majer unanime venne alla scelta del progetto presentato dallo scultore concittadino Giovanni Novelli indicandolo siccome degno di venire eseguito. Il progetto prescelto rappresenta una colonna sormontata dal Leone di S. Marco ed impostata sopra uno zoccolo di bella linea, ben proporzionato ed ornato di medaglioni e di ghiulande di quercia e di alloro, in bronzo. Il leone è progettato in bronzo, la colonna in marmo rosso di Verona: altezza totale dell'opera metri 10.

Il Comitato fatto un confronto tra la spesa occorrente ed i fondi disponibili per l'esecuzione dell'opera che si intende iniziare quanto prima, deliberò di rivolgere un appello alla cittadinanza per una nuova sottoscrizione, di rinnovare le pratiche per ottenere il contributo, già messo in vista, dalla città di Venezia, di chiedere al Ministero del Tesoro la cessione a prezzo di favore

del bronzo necessario e accettò infine la generosa offerta dello stabilimento artigiano Aurelio Colonnello di Milano per la riproduzione gratuita del progetto in forma di cartolina da venderesi a profitto dell'opera.

Auguriamo che le fatiche del Comitato siano coronate da pieno successo e nutriamo fiducia che la cittadinanza risponderà con slancio generoso al nuovo appello per far sì che il monumento ideato ed ispirato ai più nobili sensi patriottici, possa essere in breve effettuato ed inaugurato al grido di Viva l'Italia.

ONOMASTICO DELLA REGINA. — Ricorrendo ieri l'onomastico della Regina Elena la città è imbandierata ed alla sera gli edifici pubblici furono illuminati. Il sindaco ha pubblicato un patriottico manifesto ed inviò all'Augusta Sovrana un telegramma d'augurio e d'omaggio.

TASSA LAPIDI. — Il Municipio avverte che il termine utile al pagamento della tassa di L. 30 per il rispetto decennale delle lapidi esistenti nel Cimitero comunale scade col 31 ottobre a. c. dopo di che si passerà alla rimozione e vendita delle lapidi per le quali non sarà stata corrisposta la tassa.

FIERA DI CAVALLI. — Martedì 12 settembre si terrà qui una grande fiera in occasione della quale si spera che il Governo, conformemente a quanto fece l'anno scorso, distribuirà premi dello Stato per incoraggiare l'allevamento equino.

DAL COLLIO

FORTUNALE. — Lunedì 18, nella mattinata un furioso temporale si è scatenato su questa regione. La grandine accompagnata dalla bufera ha danneggiato i promettenti vigneti e la campagna in generale. Le località maggiormente colpite sono i comuni di Cosbana e Guisca e precisamente i paesi di Cosbana, Vishevic, Vedriignano e San Martino dove specialmente il prodotto dell'uva si ritiene ridotto a meno di metà.

MONFALCONE

IL DUOMO DI MONFALCONE. — Il decano di Monfalcone Mons. Meizlich viene aggredito con un frangente da polemica comune nel «Corriere della Sera» perchè s'interessa della sollecita costruzione del Duomo della propria residenza.

Il Duomo di Monfalcone è per Mons. Meizlich, cui è affidata la cura d'anime in quella operosa città, condizione necessaria e indispensabile per l'esercizio del proprio ministero. Il quale ministero può a taluno parere superfluo, o magari seccante, quando quel tale sa un concetto diverso da Mons. Meizlich nella valutazione di quel mondo che sta al di là e al di sopra delle bassezze materialistiche della vita terrena, e che noi, poveri di spirito, d'accordo con Mons. Meizlich lo chiamiamo il mondo delle anime destinate alla immortalità nel regno di Dio.

Mons. Meizlich pertanto, avendo bisogno del Duomo per l'esercizio del suo ministero spirituale, e assistendo a sempre nuovi tentativi di procrastinare la costruzione vagheggiata con grande giubilo del Ministero del Tesoro ma con poca soddisfazione dei fedeli di Monfalcone, affrontando il pericolo di essere, avanzi minaccia fattagli, tartassato sui giornali, s'interessa per conseguire la sollecita effettuazione dell'opera, la quale costituirebbe anche una propizia occasione di fornire un'ambita possibilità di onesto guadagno agli innumerevoli operai disoccupati invocanti aiuto alle loro miserie.

Questo agire di Mons. Meizlich è per il redattore artistico del «Corriere della Sera» motivo bastante per risollevarlo contro quel sacerdote sospetti antichi e per additarlo alla persecuzione politica.

Ci sembra inopportuna la forma polemica del «Corriere» e anche poco dignitosa per un ondato giornale.

RIPARAZIONI DI OPERE PUBBLICHE. — In questi giorni a cura dell'Ufficio Ricostruzioni di Quinis si inizieranno i lavori di ricostruzione della Chiesa canonica. Campanile e cimitero di Gradino, quelli della Chiesa di S. Martino e della canonica di Podsbobino. Pure sono in corso e prossimi ad ultimazione i lavori delle scuole di Dobra, Vipulzano, Quinis S. Martino. Le case dell'Amministrazione ecclesiastica di Corovo ecc., e così le opere di riassetto degli immobili degli enti locali procedono alacremente rendendo soddisfatte le autorità che vedono coronati da parte dello Stato i loro desideri.

Anche le ricostruzioni o riparazioni delle case private continuano intensamente da parte di falangi di consorzi, cooperative, imprese che vanno a gara nel far risorgere questi paesi più belli di prima.

La popolazione tutta dovrà certamente mostrarsi grata a tanto sacrificio della Nazione, che nulla trascura per attuare un programma fattivo di ricostruzione di queste zone tanto danneggiate dalla guerra, la cui rinascita agricola e commerciale è il sogno ambito da tutti gli italiani.

Attilio Ostuzzi, Direttore Responsabile, Stabilimento Tip. S. Paolino - Udine

Orario delle Ferrovie

(In vigore dal primo giugno)

UDINE - VENEZIA

UDINE p. 2.5 d. — 5.15 — 7.15 (fino a Casarsa) — 9.35 — 14.5 d. — 17.15 — 20 d.

CASARSA p. 3.5 d. — 6.15 — 8.28 (arriva) — 10.28 — 14.55 d. — 18.19 — 20.55 d.

PORDENONE p. 3.25 d. — 6.42 — 10.53 — 15.17 d. — 18.44 — 21.15 d. 16.48 d. — 20.30 — 22.30 d.

TREVISO p. 4.53 d. — 8.28 — 12.35 — VENEZIA a. 5.45 d. — 9.20 — 13.30 — 17.40 d. — 21.20 — 23.15 d.

VENEZIA - UDINE

VENEZIA p. 0.20 d. — 5.20 — 7.50 d. — 12.10 d. — 15 — 18.40.

TREVISO p. 1.20 d. — 6.17 — 8.47 d. — 13.11 d. — 16.3 — 19.54.

PORDENONE p. 2.46 d. — 7.51 — 10.1 d. — 14.29 d. — 17.41 — 21.49

CASARSA p. 3.10 d. — 6.5 — 8.17 — 10.21 d. — 14.52 d. — 18.8 — 22.20

UDINE a. 4 d. — 7.22 (da Casarsa) — 9.10 — 11.10 d. — 15.40 d. — 19.6 — 22.20.

TRIESTE - UDINE

TRIESTE p. 6.10 — 10.55* — 13 — 16.25 d. — 18.20.

GORIZIA p. 5.58* — 8.16 — 12.47* — 14.45 — 18.15 d. — 20.40.

CORMONS p. 6.25* — 8.39 — 13.12* (* Non si effettua la domenica.

UDINE a. 7* (da Gorizia) — 9.13 — 13.45* — 15.92 — 19.5 d. — 21.50.

UDINE - TRIESTE

UDINE p. 5.10 — 7.45* — 11.41 d. — 14.10 — 17.30* (fino a Gorizia) — 19.55.

CORMONS p. 5.48 — 8.21* — 12.14 — 14.45 — 18.6* — 20.31.

GORIZIA p. 6.25 — 8.58* — 12.44 d. — 15.15 — 18.31* (arriva) — 21.1.

TRIESTE a. 8.35 — 10.55* — 14.10 d. — 17.15 — 22.55.

(* Non si effettua la domenica. TARVISIO - UDINE

TARVISIO p. 5 — 10.30 d. — 16.35* — 18.30 — 22.20** d.

PONTEBBA p. 6.32 — 11.42 d. — 17.41* d. — 20.5 — 23.26** d.

STAZ. CARNIA p. 7.39 — 12.41 d. — 18.40* d. — 21.15 — 0.19** d.

GEMONA p. 7.59 — 12.56 d. — 18.55* — 21.43 — 0.34** d.

UDINE a. 8.50 — 13.35 d. — 19.35* d. — 22.40 — 1.15** d.

(* Non si effettua la domenica. (**) Solo Martedì, Giovedì e Sabato.

UDINE - TARVISIO

UDINE p. 4.15** d. — 5.30 — 9.25* d. — 16.5 d. — 19.40.

GEMONA p. 4.56** d. — 6.32 — 10.7* — 16.47 d. — 20.41.

STAZ. CARNIA p. 5.15** d. — 6.59 — 10.24* d. — 17.5 — 21.10.

PONTEBBA p. 6.40** d. — 8.45 — 11.50* d. — 18.36 — 22.42.

TARVISIO a. 7.43** d. — 10 — 12.47* d. — 19.40 — 23.57.

VILLASANTINA - COMEGLIANS

Villasantina p. 8.55 — 14* — 18.30* — 19.35** 22.30**.

Ovaro 9.48 — 14.58* — 19.23* — 20.45** — 23.23**.

Comeglians a. 10.5 — 15.10* — 19.40* — 21.5** — 23.40**.

(* Non si effettua nei giorni festivi (**) Solo nei giorni festivi (***) La vigilia dei festivi

OCMEGLIANS - VILLASANTINA

Comeglians p. 4.45 — 7.40* — 15.55* — 18.30**.

Ovaro 5.7 — 8.2* — 16.17* — 18.52** 18.24.

Villasantina a. 5.50 — 8.45* — 17* — 19.35**.

CIVIDALE - UDINE

CIVIDALE p. 7 — 10.45 — 13.20 — 13.50.

MOIMACCO 7.3 — 10.53 — 13.28 — 18.58.

REMANZACCO 7.16 — 11.1 — 13.36 — 19.6.

UDINE a. 7.30 — 11.15 — 13.50 — 19.20.

UDINE - CIVIDALE

UDINE p. 8 — 11.50 — 16 — 20.15.

REMANZACCO 8.15 — 12.5 — 16.15 — 20.30.

MOIMACCO 8.23 — 12.13 — 16.23 — 20.38.

CIVIDALE a. 8.30 — 12.20 — 16.30 — 20.45.

CIVIDALE - CAPORETTO

Partenze da Cividale: 8.56 — 14.6 — 19.20.

Arrivi a Cividale: 6.34 — 12.44 — 17.54.

TRAMVIA UDINE - TRICESIMO

Partenze da Udine: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5.

Partenze da Tricesimo: 6.45 — 8.13 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 20.30.

13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 20.35.

PALUZZA - TOLMEZZO

Paluzza p. 5* — 6.30 — 10 — 16.30.

Tolmezzo a. 6.5* — 7.35 — 11.5 — 17.30.

TOLMEZZO PALUZZA

Tolmezzo p. 8.20 — 12 — 16.30 — 21.50**.

Paluzza a. 9.35 — 13.15 — 19.45 — 23.5**.

(* Lunedì, Giovedì e Sabato. (**) Solo il sabato.

Servizi automobilistici

UDINE - GRADO

Partenza da UDINE 7.30

Partenza da GRADO 18.30

(Servizio speciale)

Da UDINE 19.45

Da GRADO 6.30

NB. — Recapito per bagagli, Via Vittorio Veneto 12, per passeggeri di fronte al Café Dorta.

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA

CONCESSIONARIA DELLA PUBBLICITA' DI PRINCIPALI GIORNALI ITALIANI

Sede di MILANO

Filiale in UDINE, Via Manin, 8

Succursali: BOLOGNA - CATANIA - FIRENZE - GENOVA - NAPOLI - PALERMO - ROMA - TORINO - TRENTO - TRIESTE - VENEZIA - ANCONA - BOLZANO - CAGLIARI - COMO - FERRARA - MANTOVA - MESSINA - PADOVA - PAVIA - PIAZZA - RAVENNA - RIMINI - BOVINGO - SASSARI - SAVONA - SPERZA - TREVISO - UDINE - VIENZA

Concessionaria esclusiva della Pubblicità nei seguenti Giornali:

Giornale	Quotidiano	Settimanale	Trimestrale
Bologna	Resto del Carlino	quot.	»
Bologna	Giorale Agrario	sett.	Rovereto
Bolzano	Der Tiroler	quot.	Rovigo
Bolzano	Bolzano Nachrichten	quot.	»
Cagliari	Unione Sarda	quot.	Sassari
Cagliari	Risveglio dell'Isola	quot.	Savona
Cagliari	Corriere di Sardegna	quot.	»
Cagliari	Il Soleo	quot.	Spesino
Catania	Corriere di Sicilia	quot.	Torino
Catania	Giorale dell'Isola	quot.	»
Catania	La Sicilia	quot.	»
Cernobbio	L'Araldo	sett.	Trento
Como	Provincia di Como	quot.	»
Como	L'Ordine	quot.	»
Como	L'Ordine della Domenica	sett.	»
Como	Boo della Trezzina	sett.	Treviso
Ferrara	Gazzetta Ferrarese	quot.	»
Firenze	Nazione	quot.	»
Firenze	Cittadino	quot.	»
Firenze	Amico delle Famiglie	quot.	»
Firenze	Nuovo Giornale	quot.	»
Firenze	Unità Cattolica	quot.	»
Genova	Caffaro	quot.	Udine
Genova	Lavoro	quot.	»
Genova	Successo	quot.	»
Merano	Südtiroler Landeszeitung	q.	Venezia
Messina	Gazzetta di Messina	quot.	»
Milano	Secolo	quot.	»
Milano	Sole	quot.	»
Milano	Organizzazione Econ.	sett.	»
Milano	Guerin Meschino	sett.	Vicenza
Milano	In Tramway	sett.	»
Milano	Mattino	quot.	